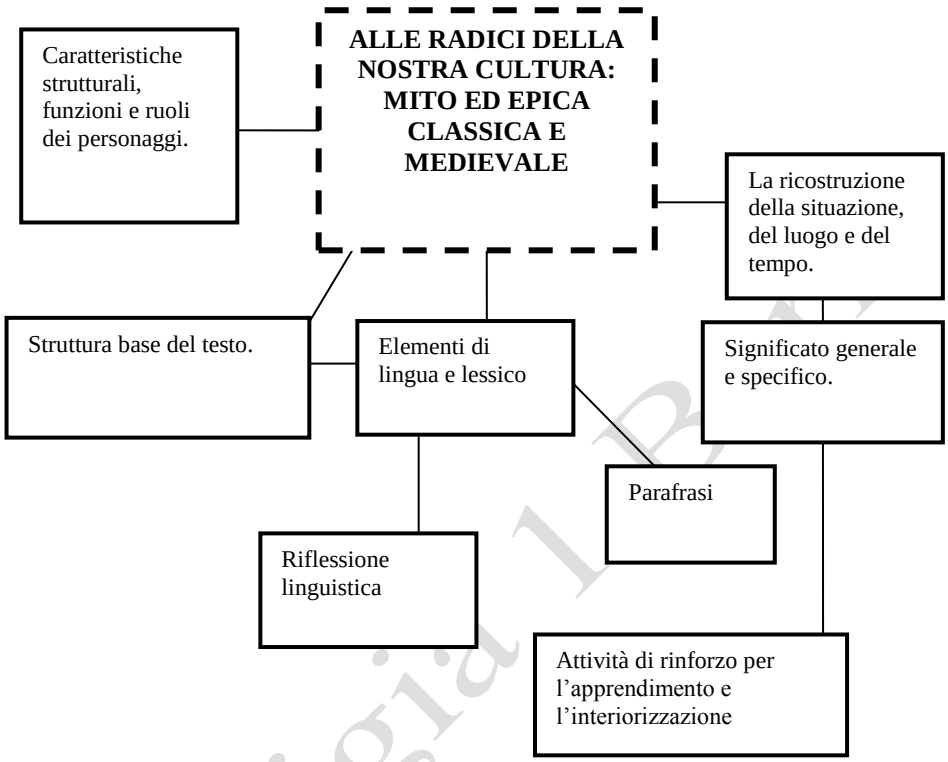
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 Il mito e l'epica**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**IT**	1b		
Personalizzazioni *(eventuali)*	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	saper individuare le componenti essenziali di un testo saper individuare argomento e tema saper ricostruire situazioni, luoghi e tempi; -saper analizzare i personaggi; - saper tradurre situazioni in parole (parafrasi); -saper cogliere significati generali e specifici; -sviluppare procedure di ideazione e organizzazione del testo scritto.	
			Gli alunni individuati BES o H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	
	Compito unitario		Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di valori e significati morali. Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e culturale. Distinzione tra comportamenti negativi e qualità positive, riflessione sul conflitto tra il bene e il male per ricavare indicazioni per agire in modo costruttivo nella propria esistenza.	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata			

Progetto Scapigliatura 1 B

	• Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione(Raccontami vol.I autori: E.Asnaghi e R.Gaviani ed.Lattes) • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .**: IL MITO E L'EPICA	**N. 1**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica
Lettura recitata e racconto orale dei principali miti della cultura occidentale e delle civiltà extraeuropee con domande stimolo volte a catturare l'attenzione e stimolare la partecipazione. Confrontare ed attualizzare il concetto di eroe epico con l'ausilio di diversi codici espressivi (parole e immagini).

Situazione problematica di partenza
I valori e le caratteristiche dei racconti mitologici e della cultura greca e latina sono stati analizzati in funzione della curiosità iniziale degli alunni e della loro necessità di avere risposte riguardo il problema dell'origine del mondo, dell'uomo, dei fenomeni naturali, per poter quindi individuare il nostro legame con il passato e ciò che diversifica le culture del passato dalla nostra.

Attività
Gli alunni si sono dimostrati molto interessati all'ascolto di racconti che vedevano come protagonisti i popoli antichi,. Il riscontro che ho trovato nell'interesse mostrato dagli alunni mi ha permesso di avviare lo studio del mito e dell'epica classica. Ho proposto la lettura di miti significativi della creazione, del diluvio, dei fenomeni naturali, degli uomini e della loro società, delle metamorfosi, degli dei e degli eroi. Alla lettura è seguita poi la comprensione, l'analisi testuale e la spiegazione del lessico. E stata incentivata la lettura espressiva singola e a ruoli, che ha permesso tra l'altro di migliorare il rapporto tra gli alunni. Si è rivelata utile alla comprensione del genere anche la visione di un film dal titolo"Ercules", dove si narrano le mitiche fatiche dell'eroe greco. Gradualmente, gli alunni hanno imparato ad analizzare la struttura di un mito in base a schemi guida, a cogliere i valori espressi dall'eroe e le caratteristiche storiche e sociali del periodo in cui il mito è nato, a riconoscere le caratteristiche linguistiche. La letteratura epica è stata presentata agli alunni in modo interessante con la visione del film "Troy" e dell'Odissea".Tutti i passi epici che sono stati letti sono stati scelti con particolare attenzione agli aspetti e ai valori forti del vivere comunitario, così da far interiorizzare agli alunni, persone in crescita, l'importanza dell'onore, della lealtà, della fedeltà, dell'amicizia, degli affetti familiari.
La riflessione linguistica con lo studio degli aspetti di fonologia e ortografia, e delle caratteristiche morfologiche del nome , dell'aggettivo, del pronome, del verbo, dell'avverbio è proceduta di pari passo allo studio dei generi testuali di cui sopra. L'apprendimento delle strutture linguistiche è stato impostato con esempi, schemi, tabelle per una migliore memorizzazione , e con l' analisi guidata delle diverse parti del discorso.

Obiettivi specifici di apprendimento
Comprendere attraverso l'ascolto attivo e finalizzato semplici testi e il loro scopo.
Produrre testi orali con un lessico adeguato agli scambi sociali e culturali.
Leggere correttamente ad alta voce testi noti e non.
Produrre testi scritti in modo semplice e corretto.
Conoscenze • La struttura del mito e dei poemi epici; • Analogie e differenze di narrazioni di popoli lontani; • Le origini del mito; • I miti di ieri e di oggi; • Le particolarità del linguaggio epico; • Contestualizzazione dei miti e dei poemi epici; • I valori del mondo antico.
Abilità
• saper riconoscere la struttura del mito e ricostruire gli eventi narrati e i luoghi in cui sono ambientate le vicende; • saper attribuire valori simbolici a fatti e personaggi; • saper scrivere testi in cui poter esprimere la propria creatività utilizzando le tecniche espressive

Ins. Valeria Bari

tipiche della narrazione mitologica; • saper desumere le caratteristiche della società in cui è nato il poema epico e i valori spirituali, culturali, sociali e civili in esso contenuti; • saper fare la parafrasi sostituendo termini letterari con altri di uso comune.

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

1. Lezioni di diversa natura: frontali, di gruppo, riassuntive, esercitazioni, dibattiti di approfondimento anche a carattere interdisciplinare, con indicazioni di percorsi alternativi e paralleli per un ulteriore approfondimento.
2. Stimolare l'interesse e l'attenzione attraverso la problematizzazione degli argomenti cercando insieme soluzioni o interpretazioni.
3. Insegnare agli alunni a schematizzare quanto viene fatto in classe individuando gli aspetti più importanti; guidare a tal scopo nei collegamenti e nelle elaborazioni suggerendo metodi di indagine.
4. Accertamento dei pre-requisiti prima di ogni nuova fase di lavoro.

Mezzi e Strumenti

A seconda delle attività e delle disponibilità si farà ricorso ai seguenti strumenti didattici di lavoro:

- libri di testo e della biblioteca scolastica,
- giornali, dizionari, schede,
- carte storico - geografiche,
- sussidi audio - visivi,
- proiezioni di film,
- ascolto di brani musicali,
- computer.

Verifiche e Valutazioni

La valutazione, espressa in decimi, si basa su criteri concordati e condivisi dal dipartimento di lettere ed è attuata secondo un criterio assoluto o secondo descrittori uguali per tutto l'anno scolastico. Nel valutare si giudicherà l'acquisizione di metodi, abilità e raggiungimento delle competenze oltre che del profitto scolastico. Si terrà conto dell'impegno alla socialità mostrato dal discente. Si considererà la partecipazione alle varie attività e si analizzerà il livello di scolarizzazione raggiunto. La valutazione, pertanto, non sarà atto fiscale ma un mezzo che insieme a tanti altri contribuirà alla promozione umana e culturale del discente e quindi sarà realisticamente orientativa .

Le verifiche, puntuali e periodiche, segneranno il cammino percorso dagli alunni. Esse dovranno tendere a misurare i cambiamenti intervenuti e le eventuali difficoltà riscontrate in itinere, per adeguare l'azione didattica alle esigenze di ogni singolo allievo e verranno effettuate durante lo svolgimento e a conclusione di ogni unità didattica.

Nel corso dell'unità di apprendimento sono state messe in atto una serie di strategie per il potenziamento/ consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti; con attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; inserimento in gruppi motivati di lavoro; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Per gli alunni che presentano delle difficoltà sono state predisposte attività per il delle conoscenze e delle competenze con unità didattiche individualizzate; studio assistito in classe; diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari per BES o H; metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ed eventualmente anche per l'esecuzione dei compiti in classe; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento

Liceo Japigia 1 Bari

	in attività collettive (es. lavoro di gruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità. **A conclusione dell'unità di apprendimento** si rileva che la maggior parte degli alunni è in grado individuare i valori e le caratteristiche della cultura greca e latina, sa operare confronti tra l'epica classica e l'epica medievale, riconosce i valori di civiltà, appartenenza, onore e rispetto, ha sviluppato il senso di convivenza civile, di lealtà ed amicizia. Alcuni alunni, invece,.hanno incontrato difficoltà sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta, riconducibile a capacità organizzazione ancora da potenziare . Un discorso a parte meritano X e Y i cui risultati sono molto bassi in quanto non hanno una completa padronanza della lingua italiana che limita ogni attività proposta. Anche i risultati dell'alunno Z sono scarsi; si tratta di un ragazzo ripetente, con grosse difficoltà nell'autocontrollo e nell'accettazione delle regole scolastiche, nonostante sia affiancato dall'insegnante specializzato ha sempre dimostrato un atteggiamento di disinteresse verso il dialogo scolastico.
Note	**Prof.ssa Anita Ardito– Classe I D- Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 Bari